

Bilancio di Sostenibilità

La rendicontazione per un futuro più sostenibile

Cos'è il Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio (o Report) di Sostenibilità si differenzia dal bilancio d'esercizio, che è un documento contabile che fornisce una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, perché ha come **obiettivo quello di informare** gli stakeholder dei **risultati economici, sociali e ambientali generati dalla azienda nello svolgimento delle proprie attività**.



[Link](#)

L'**Unione europea** nel Libro verde della Commissione (2001) definisce il Bilancio di Sostenibilità come:

“L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”.

Fonte: [Libro Verde della Commissione Europea](#)

Perché è importante il Bilancio di Sostenibilità

I **motivi che rendono il Bilancio di Sostenibilità un prezioso strumento** nelle mani delle aziende sono molteplici, e possono essere così riassunti:

- 1 Aumento della consapevolezza
- 2 Supporta la pianificazione strategica
- 3 Migliora la performance
- 4 Aumenta la trasparenza
- 5 Migliora la reputazione
- 6 Aiuta l'azienda nella gestione dei rischi e delle opportunità
- 7 Favorisce l'innovazione e il dialogo
- 8 Funge da strumento di confronto nel tempo
- 9 Facilita l'accesso da parte di investitori a informazioni importanti
- 10 Porta ad un vantaggio competitivo

Le sue principali funzioni

Il Bilancio di Sostenibilità è quindi:

- uno **strumento di comunicazione** importante per l'azienda, in quanto consente di rendere conto dei **risultati generati ed informare ai propri stakeholder sul suo operato.**



- uno **strumento di gestione** cui l'azienda può approcciarsi in maniera graduale, comprendendo via via quali aspetti occorre migliorare, consentendo di **comprendere gli ambiti sui quali si può avere maggiore impatto e definire percorsi di miglioramento** di medio-lungo termine.

Chi è tenuto a redigerlo?



Ad oggi in Italia **250 imprese hanno l'obbligo di redigerlo**, e sono i cd. **Enti di interesse pubblico**. Nei prossimi anni le aziende obbligate saranno sempre di più...

...ma ci sono anche aziende che lo redigono **volontariamente**, senza alcun obbligo di legge...



**SOCIETÀ
BENEFIT**

...e aziende - le **Società Benefit** e le **B Corp** - che sono tenute a redigere un apposito **Report annualmente**.

Come redigerlo? Gli step da seguire



Il contesto di sostenibilità: l'Agenda 2030



Con **l'Agenda 2030**, nel 2015, le **Nazioni Unite hanno definito un piano d'azione per promuovere lo sviluppo sostenibile**. In particolare sono stati individuati **17 obiettivi globali da raggiungere entro il 2030**, articolati in oltre 160 specifici target. Il Piano ha rappresentato una vera propria *call to action* per imprese, istituzioni e Paesi, chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile.



[Sito Agenda ONU, pagina IT](http://www.un.org/development/dha/SDGs/)

Chi sono gli stakeholder

Identificazione
degli
stakeholder

Gli **stakeholder** per un'azienda sono le persone, i gruppi o le organizzazioni che **sono interessati o influenzati dalle attività e dai risultati dell'azienda.**

ESEMPLIFICATIVI



CLIENTI



DIPENDENTI



FORNITORI



CONSUMATORI



COMUNITÀ



ENTI E
ISTITUZIONI

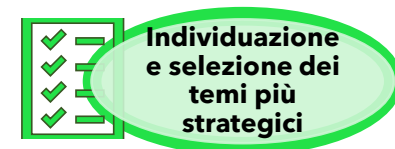


MEDIA

La loro identificazione (cd. «**mappatura**») e il loro **coinvolgimento** da parte dell'azienda, permette:

- ✓ la **raccolta di informazioni fondamentali** per la comprensione degli **impatti** generati dall'azienda sull'economia, l'ambiente e le persone;
- ✓ di **sviluppare decisioni strategiche** maggiormente inclusive ed efficaci.

La selezione dei temi strategici: l'analisi di materialità



Il termine «**Materialità**» deriva dall'inglese «**material**» e serve ad **indicare un elemento «rilevante o significativo**, specialmente al fine di determinare una **causa o influenzare** un giudizio».



L'analisi di materialità è uno strumento attraverso il quale l'azienda è in grado di **integrare i bisogni degli stakeholder all'interno delle strategie aziendali**, permettendo di individuare delle **tematiche «materiali»**, ossia particolarmente importanti da rendicontare.

Le linee guida: I GRI Standard

Applicazione
delle linee
guida previste



Standard universali



Requisiti e principi
per l'uso degli
Standard GRI



Informative
sull'organizzazione
che rendiconta



Informative e
indicazioni riguardanti
i temi materiali
dell'organizzazione

Applicare tutti e tre gli
Standard Universali alla reportistica

Le **linee guida** più diffuse a livello internazionale sono quelle del **GRI - Global Reporting Initiative**, considerate i primi Standard globali per il reporting di sostenibilità. I GRI Standards prevedono di includere nel Bilancio di Sostenibilità **i temi che riflettono i tre criteri ESG**, individuati attraverso **l'analisi di materialità**.

Oltre agli Standard GRI universali sono stati elaborati degli **Standard GRI di settore** e **Standard GRI specifici**.

I contenuti del documento: gli ambiti ESG



I **criteri ESG**, che riguardano gli **aspetti ambientali, sociali e di governance**, rappresentano i **principali driver per la valutazione dello sviluppo sostenibile** all'interno delle aziende. Questi criteri forniscono informazioni fondamentali che vengono **riportate nel Bilancio aziendale**.

Gli ambiti ESG del documento (1/3)



La «**E**» sta per **Environment (Ambiente)** ed indica tutte le **pratiche** legate **all'impatto ambientale positivo o negativo generato dall'azienda**, es. rispetto all'efficientamento energetico dei processi, alle iniziative di contrasto al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, etc.

Gli ambiti ESG del documento (2/3)



La «**S**» sta per **Social**, ossia l'impegno che un'azienda dimostra **rispetto alle tematiche sociali**, come ad es. dei diritti di tutti i collaboratori e benessere dei dipendenti, impatti positivi generati a supporto della comunità o qualunque altro tipo di attività capace di **generare valore sociale verso l'interno e/o l'esterno**.

Gli ambiti ESG del documento (3/3)



Il terzo e ultimo criterio è la «**G**» di **Governance** e riguarda la **direzione** aziendale e il modo in cui il business viene condotto e gestito sia **a livello strategico che decisionale**.

La *Governance* di un'azienda riguarda quindi la sua quotidianità, identità e capacità di dare avvio ad **azioni concrete per efficientare i diversi meccanismi interni** in ottica di un **maggior controllo** di strumenti e risorse.

Bibliografia

Per approfondimenti:

- [Libro Verde della Commissione Europea](#)
- [Agenda 2030 delle Nazioni Unite](#)
- [Il sito dei GRI Standard](#)